



**PROVINCIA
DI TORINO**

ASSESSORATO TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE

N° 43290 Posiz.
DATA 22/02/2002
Struttura Mittente TA4
Strutt. Dest.

Torino, 18/02/2002

**Al Signor Sindaco
del COMUNE DI
AVIGLIANA**

**e p.c. Alla REGIONE PIEMONTE
Assessorato all'Urbanistica
C.so Bolzano, 44
TORINO**

Oggetto: Progetto preliminare della Variante Strutturale n. 15 al P.R.G.C. - Osservazioni.

Con nota n. 31046 del 14 dicembre 2001, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia il Progetto Preliminare di cui all'oggetto, ai fini degli adempimenti di cui al comma 6 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e sue modifiche ed integrazioni.

Premesso che i dati essenziali che caratterizzano il Comune di Avigliana sono:

socioeconomici e territoriali:

- popolazione: 8846 abitanti nel '71; 9180 nel '81; 10032 nel '91; 10200 nel '92; 10416 nel '94; 10455 nel '95; 10496 nel '96; 10.597 nel '97;
- trend demografico: negli ultimi anni l'incremento è stato piuttosto contenuto;
- superficie territoriale di 2.317 ettari, dei quali: 657 di pianura; 1.572 di collina;
- 512 ettari appartenenti alla I^a classe di capacità d'uso dei suoli; 109 appartenenti alla II^a classe; 710 di aree boscate;
- risulta compreso nel Sub-ambito "Area Susa-Avigliana", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) nell'ambito di approfondimento della "Collina di Rivoli", per il quale è prevista la formazione, da parte della Regione, di un Piano Paesistico di valenza sovracomunale;
- individuato dal P.T.R. come centro storico di "media rilevanza";
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- insediamenti produttivi: compreso nell'area di ripolarizzazione di Avigliana per la quale sono applicabili gli indirizzi di cui all'art. 15.3.1 del PTC;
- infrastrutture viarie: è attraversato dall'Autostrada del Frejus, dalle S.S. n. 24 del Monginevro, n. 25 del Moncenisio e n. 589 dei Laghi, nonché dalle Strade Provinciali n. 186 di Rosta, n. 187 di Giaveno, n. 188 del colle Braida e n. 197 del colle del Lys;
- infrastrutture ferroviarie: è attraversato dalla linea Torino-Modane; è altresì interessato dalle proposte di tracciato della linea Alta Capacità Torino-Lione. Il P.T.C. prevede altresì la

realizzazione di un Centro di intercambio classificato nella tipologia B2, *Porte Provinciali o sub-provinciali*;

- **assetto idrogeologico del territorio:**

- è attraversato dal Torrente Dora Riparia, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del P.T.R.;
- è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Canale Naviglio, Laghi di Avigliana e Torrente Messa vecchia;
- una porzione (di 313 ettari) del territorio è interessata dalle Fasce A, B e C previste dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01;

- **tutela ambientale:**

- una porzione territoriale di 409 ettari destinata a "Parco Naturale Laghi di Avigliana" da parte della Regione Piemonte; la stessa ha individuato il Parco come "biotopo" di interesse comunitario e classificato con il codice n. BC10007, per il quale si applicano le specifiche norme di settore;
- una porzione di 98 ettari fa parte del "biotopo" di interesse regionale, individuato dalla Regione Piemonte e denominato "Moncuni", classificato con il codice n. BR10077, a cui si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 3 aprile 1995, n. 47, *"Norme per la tutela dei biotopi"*, nonché quelle contenute nell'art. 14.3 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;
- vasta parte del territorio è sottoposta al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini", per i quali si applicano le disposizioni dell'art. 12 del PTR;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 44-42736 del 30/01/1995 e di Variante n. 1 al P.R.G.C., approvata con deliberazione G.R. n. 5-22506 del 22/09/1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 141, del 29/11/1999, il Progetto Preliminare di una Variante di Adeguamento al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, il cui Progetto Definitivo è stato adottato il 30/05/2001;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 82, del 26/07/2001, ai sensi del quarto comma dell'art. 17 sopracitato, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 15, per affrontare le *"... problematiche connesse al dissesto idrogeologico"*;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 114 del 27/09/2000, il Progetto Preliminare di "Movicentro", in variante strutturale al suddetto P.R.G.C., ai sensi dall'art. 1 della Legge n. 1/78;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 126 del 30/11/2001, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41, il Progetto Preliminare della Variante n. 17, Parziale, con la quale viene anticipata una disposizione normativa contenuta nella Variante Strutturale n. 15;
- ha messo a disposizione della Provincia, in data 19/12/2001, gli atti della Variante Strutturale n. 15, per gli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 6, della L.R. n. 56/77;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il PRGC vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 82/2001;

Rilevato che la presente Variante consiste, essenzialmente, nell'adozione degli studi relativi agli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici e idrologici del territorio, di quelli riguardanti gli aspetti agronomici, forestali e delle valenze paesaggistiche e delle relative norme applicative, con cui si integrano gli elaborati urbanistici che compongono il PRGC;

tutto ciò premesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 18/02/2002, formulata alla luce delle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621 - 71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione Piemonte per l'approvazione, nonché degli strumenti di pianificazione sovracomunale esistenti,

in merito alla Variante Strutturale n. 15 in oggetto si esprimono le seguenti osservazioni:

- a) si evidenzia che le nuove "Prescrizioni conseguenti alla individuazione delle problematiche idrogeologiche secondo gli studi effettuati ai sensi della Circ. PGR 8/5/1996 7/LAP", introdotte come ultimo articolo 36 nel corpo delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C., fanno riferimento ad un azzonamento (classificazione) contenuto nella Tavola n. 4.4.1 "Carta di sintesi della pericolosità e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" il quale si interseca in modo disomogeneo con l'azzonamento urbanistico riportato sulle tavole che compongono il P.R.G. vigente, elencate all'art. 2 delle relative Norme Tecniche di Attuazione. In particolare alcune classi di pericolosità e di idoneità all'utilizzazione urbanistica riguardano anche tre o quattro "ambiti normativi" (azzonamento urbanistico) che sono a loro volta disciplinati dagli articoli da 1 a 35 delle NTA.
- Tale stato dell'arte non consente una chiara ed univoca interpretazione circa le reali possibilità edificatorie in riferimento alle limitazioni di natura idrogeologica indicate sulla Carta di sintesi, e solo parzialmente riportate nella tabella dell'art. 36.6, con il rischio di una sottovalutazione delle indicazioni emergenti dagli studi effettuati ai sensi della circolare 7/LAP.
- Si suggerisce pertanto di migliorare la correlazione tra le citate zonizzazioni adeguando l'azzonamento urbanistico alla nuova classificazione conseguente agli studi relativi agli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici e idrologici datati luglio 2001;
- b) si rileva che per i territori compresi in Classe IIIb nella presente variante non viene fatto riferimento al cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere di difesa e di minimizzazione del rischio che, viceversa, è da allegare quale documento di massima del Piano, così come precisato dalla Nota Tecnica Esplicativa della Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 maggio 1996, n. 7/LAP;
- Sempre in riferimento alle aree destinate all'edificazione dal vigente P.R.G., comprese in Classe IIIb ed interessate dall'evento alluvionale dell'ottobre 2000, ma non ancora avviate all'utilizzazione edilizia, si suggerisce di prendere in considerazione l'ipotesi di un loro trasferimento in territori più sicuri, sotto il profilo idrogeologico, qualora i tempi per la realizzazione degli necessari per la messa in sicurezza risultino troppo dilazionati;
- c) si confermano le osservazioni avanzate dalla Giunta Provinciale, con la deliberazione n. 69-23208/2002, del 05/02/2002, congiunta alla deliberazione di espressione del parere di compatibilità previsto dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, relative alla Variante n. 17 (parziale), adottata dal Comune di Avigliana con deliberazione C.C. n. 126, del 30/11/2001, con cui si evidenziava l'inopportunità di "anticipare", con una Variante Parziale una disposizione contenuta nella presente Variante Strutturale n. 15 senza acquisire, preventivamente, la "... dichiarazione, a firma del Geologo e dell'Urbanista incaricati, in ordine al pieno recepimento delle valutazioni espresse in materia di prevenzione dei rischi idrogeologici da parte delle competenti Direzioni Regionali", prevista con la procedura stabilita dalla Regione Piemonte con la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749: "Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circ. P.G.R.: n. 7/Lap dell'08.05.1996";
- d) ancora in merito alle problematiche di riassetto idrogeologico del territorio, si suggerisce di sottoporre alla valutazione delle competenti Direzioni Regionali anche le integrazioni normative agli art. 16 e 20 delle N.T.A. del P.R.G.C., introdotte con la "VARIANTE (parziale, n.d.r.)

NORMATIVA AL VIGENTE P.R.G.C. A SEGUITO DELLE RISULTANZE DEGLI EVENTI ALLUVIONALI", approvata dal C.C. con deliberazione n. 124, del 30/11/2001, rispetto alle quali con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 699-146837/2001, del 03/07/2001, (congiunta alla deliberazione di espressione del parere di compatibilità previsto dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77) erano state avanzate delle osservazioni con cui, tra l'altro, si evidenziava che la riduzione della capacità di invaso operata attraverso diffusi innalzamenti delle quote del piano d'imposta dei fabbricati e delle loro aree pertinenziali circostanti può generare fenomeni che si ripercuotono sulle aree limitrofe e spostano in altri luoghi le situazioni di criticità, aggravandone gli effetti; ciò al fine di verificare che le suddette integrazioni, non più toccate dalla presente variante, siano coerenti con le prescrizioni dell'articolo 36 di nuova introduzione;

- e) infine, dalla deliberazione C.C. n. 82/2001 di adozione della presente variante e dallo schema della Relazione Illustrativa, si rileva che con deliberazione C.C. n. 141, del 29/11/1999, è stato adottato il Progetto Preliminare di una Variante di Adeguamento al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po (il cui Progetto Definitivo è stato adottato il 30/05/2001), che non risulta sia stato "messo a disposizione" della Provincia come dispone il sesto comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77;

Con l'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.torino.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Con spirito di collaborazione.

l'Assessore
Luigi RIVALLA
